

ATTIVAZIONE TAVOLO DI CONFRONTO PENSIONATI- REGIONE LIGURIA

Nel pomeriggio di ieri 17 dicembre si è svolto il video-incontro di avvio del tavolo di confronto tra Pensionati e Regione Liguria già strappato un mese prima su pressante richiesta delle OO.SS. Confederali e dei Pensionati.

In una regione che ha il tasso di anzianità del 29% circa (il più alto d'Italia e tra i più alti al mondo), il Presidente della Regione Toti ha confermato la volontà di costituire e istituzionalizzare un tavolo permanente in cui affrontare le tematiche sociali e sociosanitarie degli over 65 che hanno tra l'altro ricadute economiche importanti sul territorio (con il coinvolgimento delle parti sociali e delle associazioni che si occupano di anziani). Le riunioni avranno orientativamente una cadenza mensile.

Uilp Fnp e Spi hanno posto all'ordine del giorno la necessità di affrontare tre temi.

- 1) Vaccinazioni (Covid , antinfluenzale e le altre con funzione di prevenzione),
- 2) Nonautosufficienza e cronicità
- 3) Domiciliarità e residenzialità.

Ovviamente è stato chiesto di fornire i dati in possesso della Regione per ragionare su basi uniformi.

Sul tema vaccinale le risorse dedicate alla prevenzione rappresentano il 5% della spesa sanitaria. Il Presidente ha dichiarato che sul Covid la gestione è nazionale ed il Commissario Arcuri impartisce le disposizioni che le regioni attuano, mentre sull'antinfluenzale ha dichiarato l'acquisizione di dosi che portano la copertura vaccinale al 75% degli aventi diritto e l'esercizio dell'opzione di un altro consistente quantitativo. Sostanzialmente si sono quasi raddoppiati i livelli dei LEA.

Sulla non autosufficienza che coinvolge ogni fascia di età, allo stato, la Regione Liguria ha stanziato 15,5 Mln di euro cui si aggiungono altri 5 Mln provenienti dalla Sanità ma soltanto per le disabilità gravi. Di queste risorse va migliorato il controllo e va ottimizzato l'utilizzo, ma ne servirebbero di ulteriori.

Sulla domiciliarità la pandemia ha evidenziato la necessità di un forte rapporto con il territorio, mentre sulla residenzialità rivolta agli anziani c'è la presenza di Comunità di alloggio, di residenze protette e di RSA gestite principalmente dal privato con accreditamento. In questa fase emergenziale sono sostenute dalle strutture pubbliche (ASL e ALISA) ma passata l'emergenza occorrerà definirne il ruolo perché l'elevato numero di decessi e il blocco di fatto di nuovi ingressi ha determinato la non completa sostenibilità delle stesse.

Il Presidente Toti , preso atto della disponibilità espressa dalla Uilp di contribuire a fornire informazioni corrette sulla vaccinazione Covid sui propri siti e nelle sedi, ha rinviato alla metà di gennaio 2021 l'informativa sulle vaccinazioni e la definizione di un calendario su tutti gli altri temi per arrivare nel tempo ad una mini-riforma del sistema sociosanitario con la "presa in carico" degli anziani nelle RSA e nell'assistenza domiciliare.

